Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

RICERCARE NUOVE REGOLE PER L'AUTO E IL RISPETTO DELL'INTEGRITÀ DEL CONTRATTO NAZIONALE

Le dichiarazioni del Segretario generale della Uilm sui quotidiani di oggi

LA SEGRETERIA NAZIONALE DEI METALMECCANICI UIL CONVOCATA PER MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

La disponibilità della Uilm al tavolo con Federmeccanica per inserire nuove regole nel contratto dei metalmeccanici utili al settore auto viene riportata dai principali quotidiani nazionali.
Il Corriere della Sera, attraverso un articolo di Antonella Baccaro, annuncia che è "probabile in settimana il primo incontro con i sindacati". Nel "pezzo" a pagina 25 di economia, titolato "Confindustria pronta al tavolo per l'auto", si legge di "Un incontro già la prossima settimana per trovare una soluzione per gli stabilimenti Fiat nella cornice di un contratto nazionale. Dove e quando lo si saprà domani, quando Federmeccanica lo comunicherà ai sindacati già entrati in fibrillazione. Se da una parte, Fim e Uilm ostentano tranquillità circa la soluzione trovata al tavolo torinese, cioè quella di definire una deroga al contratto collettivo e scrivere un contratto per l'auto, c'è chi dubita". Tra i dubbiosi non c'è sicuramente il "leader" dei metalmeccanici Uil: "Il contratto - afferma sul quotidiano milanese di via Solforino - andava già adeguato da tempo e il non averlo fatto prima rappresenta una sconfitta di Federmeccanica e dei sindacati che insieme non sono stati capaci di capire l'esigenza del cambiamento. Adesso c'è una causa scatenante. Non si può continuare a ragionare come 40 anni fa".
Anche la "Repubblica" titola "Auto, via alla trattativa per cambiare le regole". Nell'articolo a pagina 22 di economia "l'attacco" scritto da Francesco Mimmo è chiaro: "La Confindustria raccoglie la sfida lanciata dall'ad della Fiat Marchionne e rilancia: pronti da subito a cambiare il contratto dei metalmeccanici per inserire nuove regole studiate per il settore auto. La proposta arriva da Federmeccanica che chiede ai sindacati di sedersi subito, già dalla settimana prossima, ad un tavolo per studiare le modifiche". L' assenso a partecipare al tavolo in questione della Uilm è presente proprio alla fine della prima colonna del "pezzo": "Siamo disponibili - dice Rocco Palombella, segretario generale della Uilm - a incontrarci e a trovare soluzioni, faremo tutti gli sforzi necessari perché le deroghe servano per Pomigliano e si salvi il contratto nazionale".
Anche il "Sole 24 Ore" a pagina 15 riporta le reazioni sindacali alla proposta di Federmeccanica, tra cui risalta quella di Palombella. "Anche Rocco Palombella - si legge nel taglio basso della pagina dedicata a "Economia e imprese"- segretario generale della Uilm, si dichiara disponibile al confronto con Federmeccanica per definire nuove regole nel settore auto". Nel breve articolo dedicato al "Contratto auto" il dirigente sindacale sostiene però che "cercheremo di difendere l'integrità del contratto nazionale".

segue »

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uil.it - www.uilm.it

Anche “Il Messaggero” (pagina 16) ed “Il Mattino” (pagina 19) riportano il pensiero dell’organizzazione sindacale guidata da Palombella. I due quotidiani del gruppo Caltagirone titolano rispettivamente: “Nuove regole per l’auto, la trattativa parte subito” e “Contratto, Federmeccanica apre alla Fiat”. Sul giornale romano di via del Tritone si puntualizza in un “titolino”: “Due mesi per chiudere, primi contatti questa settimana, a settembre si entra nel vivo”. Nell’articolo sul quotidiano diretto da Roberto Napoletano il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella fa sapere: “C’è la disponibilità ad incontrarsi e a trovare soluzioni pur di lasciare inalterata la funzione del contratto nazionale, faremo tutti gli sforzi necessari perché le deroghe servano per Pomigliano e si salvi il contratto nazionale”. Analoga battuta compare anche sul quotidiano di Napoli, diretto da Virman Cusenza, nella seconda colonna del “pezzo” firmato da Marco Toriello. Per finire rispetto a quanto proposto dai quotidiani, il titolo ad effetto del “Giornale” a pagina 19: “Marchionne: eroe in Usa, ‘mostro’ in Italia”. Scrive Pierluigi Bonora: “E’ come se esistessero due Marchionne: quello ‘buono’ che lavora nel suo ufficio sulla Chrysler Drive, ad Auburn Hills; e quello ‘cattivo’ rinchiuso (quando c’è) nello studio al quarto piano della palazzina al Lingotto, a studiare il modo migliore per smobilitare dall’Italia. Una sorta di dottor Jekill (quello americano, nel ruolo di Ceo della Chrysler, applaudito dai suoi operai ogni qual volta si affaccia in una fabbrica del gruppo Usa) e mister Hyde (il Marchionne versione italiana, messo in croce da Cgil, Fiom, Cobas, Idv e Pd per aver osato puntare sul proprio Paese e scommettere 20 miliardi di euo, cioè quasi 40mila miliardi delle vecchie lire, sul rilancio del sistema industriale della penisola). Basta scorrere le pagine dei giornali per accorgersi di questa doppia considerazione per il manager dal pullover nero.
La Repubblica di ieri, per esempio, riportava al centro della prima pagina il seguente titolo: ‘Obama alla Chrysler: Grazie Marchionne’. Qualche giorno prima, all’interno, di taglio e di bella evidenza, riferendosi alla newco per Pomigliano: ‘Lo sconcerto dei lavoratori: Così rimaniamo senza garanzie’. Da notare che la newco è stata fatta partire dalla Fiat per poter rilanciare e non chiudere la grande fabbrica alle porte di Napoli. Rocco Palombella, leader della Uilm, ha ragione quando afferma che in Italia c’è qualcuno che tratta Marchionne alla pari di un delinquente”.
Per ultima, la notizia che riguarda un appuntamento della Segreteria nazionale della Uilm: fissata la convocazione della stessa per mercoledì 8 settembre.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 1 agosto 2010